id: 000000567

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia
diretto da Roberto Napoletano

Data: 04.11.2026 Pag.: 1,5
Size: 360 cm2 AVE: € 6480.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'ANALISI

ECONOMIA A PEZZI MA DONALD NON È FINITO

di GIUSEPPE RUSSO

L'America vota per la Camera e per un terzo del Senato, al termine di un biennio terribile. L'inflazione è al 3,7 per cento, con un picco del 4,2 a maggio, trainata dalla benzina: 4,37 dollari al gallone il 7 ottobre contro 3,16 di un anno prima, a causa della guerra in Iran. Il diesel peggio. I salari sono cresciuti del 3,0 per cento e hanno perso potere d'acquisto, la malattia italiana. A settembre i posti creati sono stati 29.000, sotto lo standard e il mese di luglio è stato rivisto a meno 10.000. I dazi dovevano riportare le fabbriche in America: la manifattura ha perso 75.000 posti (American Economic Liberties Project), gli investimenti per costruire stabilimenti sono scesi del 30 per cento e il disavanzo commerciale nei beni manifatturieri è più ampio del 5 per cento rispetto al primo semestre 2024.

continua a pagina V

IL COMMENTO/2

L'economia è a pezzi ma Donald non è finito

di GIUSEPPE RUSSO

Le imprese hanno chiesto ai tribunali rimborsi per oltre 130 miliardi di dollari di dazi pagati. Il Pil del terzo trimestre è salito del 3,4 per cento annualizzato, ma il 50% e oltre è la bolla della IA, che in questi giorni sta saltando. L'indice dei semiconduttori ha perso il 30% dal massimo. Cosa dicono i soliti segnali precursori dei risultati elettorali?

Tre indicatori su quattro danno la vittoria ai Democratici.

Il più deciso è i mercati delle scommesse: su Polymarket e Kalshi i Democratici hanno il 94 per cento di probabilità di prendere la Camera e il 76 per cento di prendere il Senato.

Vittoria Dem anche per la media dei sondaggi sul voto generico che li colloca al 52 per cento contro il 43 dei Repubblicani, nove punti di distacco (*Reuters/Ipsos* del 20 ottobre: 47 a 35 tra gli elettori registrati). Il segnale è meno netto di quello degli scommettitori, ma c'è.

Il terzo segnale è il 68 per cento degli americani che disapprova la gestione dell'economia, compreso il 37 per cento dei repubblicani, mentre l'approvazione del presidente è al 31 per cento, il minimo dei suoi due mandati.

Tuttavia, un quarto indicatore invita alla prudenza. Nel 2016, nel 2020 e nel 2024 i sondaggi hanno sottostimato il voto repubblicano. L'Italia conosce l'effetto Berlusconi: il voto che nessuno dichiara e che le urne contano. E il voto popolare. Quello delle masse incollate alla TV.

A ben vedere la mappa dei media è divisa tra blu (dem) e rossi (rep). Carta stampata e digitale premium sono saldamente pro-Democratici (78 per cento dell'audience dei principali editori, per lo più il *New York Times*), e internet pure (68 per cento). La televisione in prima serata invece va largamente ai Repubblicani (59 per cento tra *Fox News*, *Newsmax*, *CNN* e *MSNBC*), e *Fox* da sola supera *CNN* e *MSNBC* insieme.

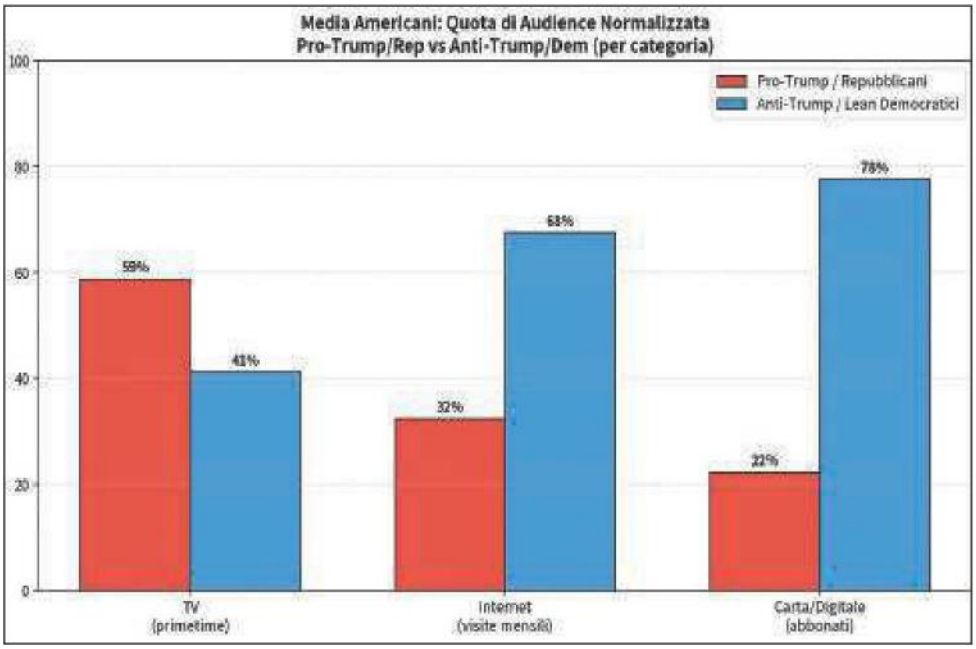
E qui occorre attenzione: è dove potrebbe annidarsi la sorpresa. Gli studiosi di comunicazione politica attribuiscono alla televisione l'influenza maggiore sul voto di massa, perché assorbe più attenzione di internet e della carta. I pubblicitari sanno benissimo che la pubblicità più costosa è il prime time TV, vecchio media, il più influente ancora a 60 anni da Carosello.

id: 000000567

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia
diretto da Roberto Napoletano

Data: 04.11.2026 Pag.: 1,5
Size: 360 cm2 AVE: € 6480.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

ELETTORI NASCOSTI
Effetto Berlusconi: il voto reale può essere sottostimato dalle rilevazioni a causa degli indecisi

L'ILLUSIONE
Più della metà del successo economico del Tycoon è legato alla bolla dell'IA